

# Avv. Salvo Cardillo

Milano, 29 Dicembre 2008 -  
20 Febbraio 2009

Egr. Sig.  
Avv. Prof. Giulio Tremonti  
Ministro del Tesoro  
Fax 06 4743449

Caro Prof. Tremonti,

Mi riferisco alla sua intervista da Fabio Fazio: purtroppo prevedere una crisi come ha fatto il Cardinale Ratzinger, ... è cosa diversa dal venirne a capo e Lei stesso non si sognerebbe certo di richiedere ora a Benedetto XVI la soluzione.

L'UBS ha perso circa 60 miliardi sul mercato dei mutui nonostante i suoi esperti, i suoi consulenti da almeno due anni organizzassero convegni e interventi sulla bolla speculativa che si stava creando e addirittura sull'imminenza di una crisi...

Ottima la sua idea di creare un veicolo in cui collocare tutti i derivati... solo ha dimenticato la copertura finanziaria per realizzare questa operazione... Infatti tutta questa massa di derivati poi si compendia in una cifra evidentemente non banale dei bilanci ed andrà quindi pareggiata... come?

Caro Ministro, non gliene faccio una colpa ma lei, come tutti, brancola nel buio più assoluto, non mi stupirei se avesse perciò (in privato, è umano) anche delle crisi di panico...

Intanto la sua "psicogaranzia" sta favorendo i corporate bonds a scapito dei titoli di stato... (anche qui si potrebbe porvi rimedio).

Con questa crisi lei sta vivendo... un momento di grazia, siamo in un momento in cui con un po' di creatività è possibile realizzare grandi riforme sia a livello internazionale che a livello italiano... che fino a ieri sembravano utopiche.  
La crisi mondiale è risolvibile in quindici giorni, senza inventarsi nulla di nuovo...

Lei, non è il solo, pare non si sia accorto delle carte che ha in mano e di come muoverle... Capita... Faccia come Obama che sta organizzando dei ...think tank!

Nazionalizzi le banche con in testa la banca d'Italia e senza aumentare il debito pubblico. Non tanto per fare, ma perché attraverso la possibilità di creare nuova moneta con i derivati le banche si sono arrogate irresponsabilmente un ruolo che prima era dello Stato e della sua banca centrale: la produzione di moneta al solo fine di appropriarsene ignorando la finalità pubblica e sociale di questa funzione.

Segua l'esempio degli Usa: vogliamo fare invece gli originali ed essere più monarchici (libero-mercantili) del re?

Altra questione.

Molte sono le idee di Obama che condivido: quali la necessità di un riesame dei nostri valori di fondo e la preminenza per quelli ambientali che consentono la vita nel nostro pianeta, mentre non condivido del tutto l'idea di un possibile arroccamento degli Usa all'interno dei confini patri, non è poi ripianando le perdite delle case automobilistiche che si convince il mercato ad acquistare le auto...

L'intervento sulle aziende ha un senso solo all'interno di una più ampia visione che non può che essere globale...

L'intervento di Obama di 800 miliardi sull'economia americana è assolutamente inadeguato a risolvere la crisi e riscrivere le regole è cosa buona e giusta ma non farà invertire la tendenza negativa dei mercati, aumentare i consumi, ripartire le borse mondiali.

L'indebitamento può essere disdicevole a livello del singolo ma, a certe condizioni ed in situazioni come l'attuale può costituire e costituisce uno strumento efficace di politica economica.

Occorre limitare gli effetti nefasti dei derivati ( ed il bubbone sempre più inevitabile delle perdite realizzate dai comuni anche qui lei non sa come fare eppure anche qui qualcosa si potrebbe provare...)

Le sue "manovre" saranno anche eticamente corrette ma sono del tutto inconcludenti sotto il profilo della politica economica ed in relazione alla gravità dei problemi.

Ci sono delle cose importanti che in Italia ed all'estero Lei può fare ora e subito...

Avv. Salvo Cardillo

Se valuterà positivamente le idee che desidero sottoporle, il nostro Paese acquisterà un prestigio internazionale importantissimo e verrà confermata la sua fama di uomo aperto al dialogo ed illuminato.

Occorre però che Lei si attivi: la gravità della crisi lo esige.

Se Lei non si farà vivo dovrò attuare il faticosissimo piano B, come ho già iniziato a fare (veda sito: [www.chicontrollachi.it](http://www.chicontrollachi.it)): non certo per crearle difficoltà, ma per mancanza di alternative.

I migliori saluti

Avv. Salvo Cardillo

[P.S.: Le trasmetto una mia comunicazione del dicembre 2008 a Marchionne e mai inoltrata: non ero riuscito a recuperare il fax di Wagoner e l'intervento diretto del Governo Usa sulla GM avevano reso non più interessante quell'operazione che ora pare si stia facendo con la Crysler.

In ogni caso tutti questi aiuti ai produttori non servono a niente se non si adottano misure in grado di rilanciare il mercato.

Gli incentivi sono poi un palliativo: a bloccare la domanda di auto non è stata la mancanza di incentivi ma la paura indotta dalla crisi e la mancanza di fiducia in una classe dirigente che non riesce ad essere incisiva.] omessa l'allegazione.